

DROMOS festival | XIX edizione

Dromos Festival
diciannovesima edizione

"Prigioni"

Oristano, Baratili San Pietro, Bauladu, Cabras, Mogoro, Morgongiori,
Neoneli, Nughedu Santa Vittoria, Nureci, San Vero Milis, Ula Tirso e Villa Verde

1 > 15 agosto 2017

Comunicato stampa del 30 luglio 2017

Tre appuntamenti domani (lunedì 31) a Oristano come anteprima del Dromos festival.

Alle 18.30 al Centro di Salute Mentale la performance "Volare" e l'inaugurazione della mostra fotografica "Infiniti invisibili".

Alle 20 all'Hotel Mistral 2 il taglio del nastro della mostra "Identity bodies".

*

Alla vigilia del taglio del nastro ufficiale, con l'atteso concerto di [Gregory Porter](#) in programma **martedì** (primo agosto) a Oristano, il diciannovesimo festival [Dromos](#) propone **domani** (lunedì 31 luglio) **tre diversi appuntamenti** all'insegna del tema di questa edizione che si riconosce sotto il titolo **"Prigioni"**: prigionie intese come condizione esistenziale, spirituale e culturale più che fisica, recinti nei quali ciascuno, più o meno consapevolmente, decide di entrare fino a rimanerne sopraffatto.

La serata prende il via **alle 18.30 al Centro di Salute Mentale di Oristano** (presso l'Ospedale Vecchio, piazzale San Martino) con due iniziative prodotte in collaborazione con il [Centro per l'Autonomia Servizio del PLUS Distretto di Oristano, ASL e Coop. Soc. CTR Onlus](#): una è la performance **"Volare"**, un progetto d'integrazione tra arti visive e drammatiche incentrato sulla dicotomia tra prigionie e libertà, isolamento e comunità possibili, solitudine e convivenza; partendo dalle loro visioni, gli interpreti, gli ospiti del Centro, elaboreranno veri e propri *tableau vivants*, elementi di una performance che permetterà ai visitatori di esplorare e vivere nuovi mondi creati attraverso azioni sceniche e voci su una colonna sonora originale, sognante e strampalata, oltre le prigionie, sulle ali della libertà.

L'altra iniziativa al Centro di Salute Mentale è invece la **mostra fotografica "Infiniti invisibili"** che si inaugura sempre alle 18.30: in esposizione quattordici scatti di **Pierluigi Colombini** dedicati alle "prigionie" che pregiudicano una vera interazione col mondo delle persone sofferenti. Il vetro, nell'interpretazione del fotografo, diventa una metafora per chi è costretto nella sua esistenza a una vita non completamente inserita nella società. Il vetro come una prigionie in grado di staccare dal contesto sociale ed ambientale chi vive uno stato di sofferenza mentale generando un radicale mutamento di prospettiva nella coscienza personale di chi osserva. La mostra rimane aperta fino al 30 settembre (con una chiusura dal 9 al 23 agosto) dal lunedì al sabato, dalle 9 alle 18, con ingresso libero.

Il **terzo appuntamento** è **alle 20 all'Hotel Mistral 2** con il taglio del nastro della mostra **"Identity bodies"**: prodotta dal festival Dromos in sintonia con il tema di questa diciannovesima edizione, affronta, con il linguaggio polimorfo e dissonante dell'arte contemporanea, il tema del corpo,

talvolta, prigione per antonomasia. La mostra propone una selezione di opere di **Angelo Cricchi, Davide Curreli, Daria Endresen, Juha Arvid Helminem, Daniela e Francesca Manca, Moju Manuli, Tonino Mattu, Michele Mereu, Pietrolino, Egle Picozzi, Alessandra Sayed, Pietro Sedda**; *"artisti nazionali e internazionali che con finalità e mezzi differenti, hanno fatto del corpo, del suo occultamento o della sua ostentazione, il loro campo d'indagine estetica"*, spiegano i curatori, **Chiara Schirru e Ivo Serafino Fenu**. *"Dell'ostensione del corpo l'arte contemporanea ha fatto vangelo. Almeno per una parte significativa e in certi momenti dominante, il corpo è stato e continua ad essere un luogo privilegiato, il Sancta Sanctorum del conflitto e del controllo sociale"*, scrivono: *"Corpo divenuto – e non poteva essere altrimenti, viste le implicazioni di natura politica e sociale –, uno dei temi più scottanti, più controversi, e necessariamente più dibattuti: segno per antonomasia, logo e luogo per eccellenza, sacrario di identità schizoidi e ricomponibili, ora da obliterare talaltra da scoprire, delle identità plurime, intercambiabili e indefinibili, ambigue e sfuggenti in rapporto alle distinzioni e alle gerarchie"*. **"Identity bodies"** rimarrà aperta al pubblico **fino al primo ottobre**, visitabile tutti i giorni, 24 ore su 24.

Martedì (primo agosto) si resta ancora a **Oristano** per il via ufficiale al festival con due appuntamenti in scaletta. **Alle 19.30**, alla **Pinacoteca comunale Carlo Contini** si inaugura **"The Brig"**, altra mostra in linea con il tema di questa edizione del festival. Curata, anche in questo caso, da **Chiara Schirru e Ivo Serafino Fenu**, e coprodotta dal **Comune di Oristano** – Assessorato alla Cultura e dal festival Dromos in collaborazione con **AskosArte**, col contributo della **Fondazione di Sardegna**, **"The Brig"** espone opere di importanti artisti del panorama internazionale, nazionale e sardo: **Romina Bassu, Filippo Berta, Leonardo Boscani, Giusy Calia, Angelo Cricchi, Gianni De Val, Daniele Duo', Daria Endresen, Elisabetta Falqui, Juha Arvid Helminen, Daniela e Francesca Manca, Tonino Mattu, Michele Mereu, Gianni Nieddu, Sabrina Oppo, Quartierino Blatta** (Paola Porcu e Tania Zoccheddu), **Ivan Pes, Egle Picozzi, Claudia Spina**.

Alle 21.30, piazza Cattedrale ospita uno dei momenti più attesi del festival: il concerto di **Gregory Porter**, una delle voci maschili più belle del jazz contemporaneo, vincitore lo scorso gennaio di un **Grammy Award** (il secondo nel palmares del cantante statunitense) per il miglior album di jazz vocale con **"Take me to the alley"**. Con lui sul palco Tivon Pennicott al sassofono tenore, Chip Crawford al pianoforte, Ondrej Pivec all'organo hammond, Jahmal Nichols al basso e Emanuel Harrold alla batteria. Parte dell'incasso verrà devoluto alla Curia Arcivescovile di Oristano per il restauro di due sculture in legno risalenti al Settecento: la statua di San Michele Arcangelo ospitata nell'omonima cappella della Cattedrale, e quella di Sant'Archelao, patrono di Oristano, esposta nel Museo Diocesano Arborense. Biglietti a 25 euro più diritti di prevendita (in platea numerata). Il concerto rientra nel cartellone di **Rete Sinis** che riunisce Dromos, Sardegna Concerti, Le Ragazze Terribili e l'Associazione Insieme per Riola.

La diciannovesima edizione del festival Dromos è organizzata dall'omonima associazione culturale di base a Oristano con il contributo della Regione Autonoma della Sardegna (Assessorato allo Spettacolo e Attività Culturali e Assessorato al Turismo), della Fondazione di Sardegna, del Banco di Sardegna, dei Comuni di Oristano, Mogoro, Baratili San Pietro, Bauladu, Cabras, Morgongiori, Neoneli, Nughedu Santa Vittoria, Nureci, San Vero Milis, Ula Tirso e Villa Verde, dell'Unione dei comuni del Barigadu, della Cantina Contini di Cabras, e in collaborazione con l'associazione di promozione sociale Mariposas de Sardinia, ViaggieMiraggi ONLUS, Tiamat Viaggi, Curia Arcivescovile di Oristano, associazione Askosarte, Rete Sinis, Pinacoteca comunale Carlo Contini di Oristano, Hotel Mistral 2 di Oristano, Centro di Salute Mentale di Oristano e Biblioteca Comunale di Oristano.

Per informazioni, la segreteria di Dromos risponde al numero di telefono 0783 31 04 90 e all'indirizzo di posta elettronica dromos@dromosfestival.it. Aggiornamenti e altre informazioni

nel sito www.dromosfestival.it e alla pagina facebook del festival facebook.com/dromosfestivalsardegna.

* * *

DROMOS - via Sebastiano Mele · 09170 ORISTANO

tel.: 0783 31 04 90

E-mail: dromos@dromosfestival.it

Website: www.dromosfestival.it

Ufficio stampa:

RICCARDO SGUALDINI

cell.: 347 83 29 583

E-mail: tagomago.1@gmail.com

MARIA CARROZZA

cell.: 346 30 47 620

E-mail: mari.carrozza@gmail.com